

Una e-mail avvisa di una favolosa lascita. Ma naturalmente si tratta di un falso

La truffa viaggia ancora nella rete Misteriosa eredità nel nome del Signore

di Sandro Allegrini

► PERUGIA - Quando il tarocco veste i panni della fede. Accade che diversi perugini trovino nella cassetta di posta elettronica una mail che promette, senza colpo ferire, l'astronomica somma di 945mila dollari canadesi, alla sola condizione di comunicare indirizzo, confermare dati anagrafici e poco altro. Ma anche stavolta - come accade di solito - l'imbroglione viene sbugiardato da alcuni svariati ortografici, come "valigetta" e "amichevole", "familiare", "professione", "progetto che l'ha picciuto molto". E via sbagliando. A dire della scrivente, basta mettersi in contatto col direttore della banca centrale del Burkina Faso cui occorre dire: "Signore direttore, vengo come un beneficiario della proprietà della signora Josiane Desbien di cittadinanza canadese col passaporto n. JR133278, residente nella Repubblica del Burkina Faso, dove possiede una valigetta nel vostro istituto bancario". Seguono codici come: cassetta numero: bm212298, codice di sicurezza segreto: nenibb20041. La premessa: "Dio la benedica abbondantemente. Oggi ho avuto un colloquio amichevole col mio medico a proposito del mio progetto di donazione, e confesso che l'ha picciuto molto". Poi una tirata morale

sull'importanza del dare, unita alla preoccupazione che le immense fortune accumulate possono finire in mani poco degne (non si capisce per quale meccanismo la sedicente signora si permetta di ritenere "degni" i numerosi e sconosciuti destinatari della missiva). È la paura della morte a indurre tale generosità. "Ben amato, non vorrei stare sola, vorrei essere accom-

pagnata in questi momenti difficili, vorrei essere rassicurata quando ho paura, confortata quando ho dolore, essere forte, essere ascoltata, essere accettata per quello che sono, sentirmi veramente amata. La ringrazio davvero per l'ascolto". Perché la scelta? "Le ho scelta con la benedizione di Dio. Vorrei anche informarla che i procedimenti giudiziari

sono già stati stabiliti, e ho lasciato istruzioni alla banca perché i soldi le siano inviati con una assicurazione diplomatica per più di sicurezza. Spero anche che riceverò le mie recenti foto sul mio letto in ospedale per capire ciò che rimane di me da quando ho contratto questo tumore del sangue (cancro). La prego di contattare la banca oggi, in modo che le mie istruzioni siano eseguite come ho ordinato. Il denaro che riceverà è una benedizione di Dio per lei. Vivo queste ultime ore con la paura, la paura di morire senza sapere cosa accadrà ai miei soldi che ho lasciato dietro di me. Ecco perché ho preso l'iniziativa di confidare ogni cosa a Dio prima di scriverle".

Poi la raccomandazione sulla riservatezza: "La prego di stare totalmente discreta. Lasciandole i soldi in eredità, sono convinta che dopo la mia morte la mia anima riposi in pace. La prego di inviare un messaggio alla banca via e-mail all'indirizzo sotto indicato e grazie di farlo subito per l'amore di Dio, e non dire nulla sul contenuto effettivo della valigetta". Quello che meraviglia è che stavolta non si chiedano le solite coordinate bancarie, ma i semplici dati personali, indirizzo e telefono. Che, per qualche perugino, sia giunta la volta buona per diventare ricchi sfondati senza alcuno sforzo? ►

Domenica cerimonia e festa in cattedrale Don Emanuele ordinato sacerdote



► PERUGIA

In cattedrale domenica è stato ordinato presbitero don Emanuele Bolognino dall'arcivescovo Gualtiero Bassetti e dal suo predecessore Giuseppe Chiaretti. È il 116° sacerdote diocesano perugino-piave, giovane ventiseienne originario del Salento. A fargli festa oltre alla sua famiglia, una nutrita rappresentanza di fedeli delle sue due parrocchie, i membri della Confraternita del Santissimo Sacramento di Villa Pitignano e gli Scout del Perugia5 di Ponte Felcino. ◀

Giovedì e venerdì congresso nazionale dell'Aidai
Esperti a confronto a Perugia
sul deficit di attenzione
e l'iperattività dei bambini

► PERUGIA

I maggiori esperti a livello nazionale ed europeo in tema di deficit di attenzione e iperattività nei bambini (internazionalmente nota con la sigla Adhd) si incontreranno a Perugia giovedì e venerdì nell'ambito del IX congresso nazionale dell'Aidai, l'associazione italiana di promozione sociale costituita da operatori clinici e addetti al mondo della scuola coinvolti nelle problematiche di questo particolare disturbo, che da anni è impegnata a fare cultura sul tema, organizzando attività di formazione e divulgazione. Il congresso, ospitato presso le aule della Facoltà di scienze della formazione, si configura come un appuntamento di altissimo livello per fare il punto sugli orientamenti e i filoni di ricerca più attuali sull'Adhd, un disturbo che, secondo studi condotti da diversi istituti specializzati, sembra interessare una percentuale pari a circa il 4% della popolazione infantile. I bambini che hanno questo disturbo hanno difficoltà a mantenere l'attenzione o a condurre a termine un compito nel tempo normalmente necessario. Questi bambini hanno spesso "la testa fra le nuvole", sembrano "non ascoltare". A scuola sono in genere "i grandi assenti della classe" e nel gioco passano spesso da un'attività all'altra. I bambini con Adhd possono essere anche iperattivi, dimostrando un'esagerata attività motoria, muovendosi di continuo. Michele Margheriti, psicologo e psicoterapeuta, impegnato per anni nel servizio pubblico e fondatore nel 2009 del Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva "Giorgio Sabbadini" di Perugia, è il presidente nazionale dell'Aidai, nonché promotore e organizzatore dell'evento. "Credo che l'appuntamento - dice - apprenenti una vetrina interessante per tutti coloro che vogliono aggiornarsi sulle teorie e sulle metodologie cliniche ed educativo-didattiche più attuali ed innovative. Molti saranno infatti gli ospiti presenti, provenienti dalle università di Nottingham, di Groningen, Padova, Genova, Firenze, Messina, Roma Tor Vergata, ma anche da strutture pubbliche e private che rappresentano il meglio di quanto esista oggi in Italia e in Europa in termini di ricerca e di cura di questi disturbi". Per maggiori informazioni e per iscriversi all'evento formativo contattare la sede dell'Aidai: tel. 075/5722518 - e-mail: aidai.umbria@libero.it. ◀

ARREDO UFFICIO

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI

Domena.it

AREA SISTEMA: SPAZIO ALLE SOLUZIONI

FREZZA

AREA SISTEMA
Via P. Soriano, 8
S. Andrea delle Fratte (PG)
T. 075.5270720
F. 075.5270539
www.areasistema.com